



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

ALLEGATO 3 – PTOF 2019 - 2022

PIANO PER L'INCLUSIONE

"L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di 'appartenenza'.

Le persone con o senza disabilità possono interagire alla pari. Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento. La diversità è normale. E lo stesso per l'Università, il lavoro, i trasporti, la vita sociale e culturale. Scopo dell'inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo, l'accesso alla vita 'normale' per poter crescere e 'svilupparsi' totalmente."

(Andrea Canevaro)

PREMESSA

La normativa vigente individua all'interno dell'area del Bisogni Educativi Speciali:

1. Alunni con disabilità,
2. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, ovvero:
 - Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
 - Alunni con deficit del linguaggio
 - Alunni con deficit delle abilità non verbali
 - Alunni con deficit della coordinazione motoria
 - Alunni con A.D.H.D. Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve
 - Alunni con Funzionamento cognitivo limite (Borderline cognitivo)
3. Alunni con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale.

"La strategia di intervento per gli alunni con BES necessita dell'elaborazione di un percorso individualizzato e personalizzato, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato che serva come strumento di programmazione in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie il percorso d'intervento programmato. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"¹.

¹Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e Indicazioni operative (6 marzo 2013).



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione dell'Istituto è parte integrante del PTOF ed esplicita un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento come la trasversalità delle prassi inclusive riferite:

- agli ambiti di insegnamento;
- alla gestione delle classi;
- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'Istituto Comprensivo si caratterizza per una forte azione di raccordo interno e con tutte le realtà educative e i servizi per l'infanzia e l'adolescenza del territorio e riconosce l'importanza di una continuità e condivisione pedagogico-educativa che accompagna l'alunno attraverso il passaggio tra i diversi ordini di scuola; dalla Scuola dell'Infanzia fino alla soglia della Scuola Secondaria di secondo grado.

Il progetto di inclusività di Istituto, che rimanda alla C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013, partendo da un'attenta lettura dei bisogni educativi della scuola, con particolare attenzione agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), elabora una progettualità condivisa all'interno del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), gruppo che predispose il Piano per l'Inclusione finalizzato a migliorare l'azione educativo-didattica dell'Istituto e a garantire il successo formativo.

Parte integrante del Piano per l'Inclusione sono i protocolli di accoglienza, che definiscono le azioni atte a concretizzare il progetto di didattica inclusiva per gli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali, inoltre, vengono redatti Piani Didattici Personalizzati da condividere con le famiglie.

Il Piano per l'Inclusione è un allegato del PTOF.

PIANO PER L'INCLUSIONE - FUNZIONI

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento che riassume le proposte finalizzate a migliorare l'azione educativa della scuola in senso inclusivo. Si elabora dopo la lettura dei bisogni e l'analisi dei punti di forza e di criticità rispetto alle azioni di inclusione realizzate dalla scuola.

È uno strumento che serve a predisporre un piano di risorse per impostare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno nel realizzare gli obiettivi comuni.

È predisposto dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** (DM 27/12/2012) che svolge le seguenti **funzioni**:

- rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto su casi, la consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola e l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso;
- raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del Piano educativo individualizzato (PEI);



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (P.I.);
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

PIANO PER L'INCLUSIONE - OBIETTIVI DI INCREMENTO (COME DA RAV E PDM)

- adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- organizzare diversi tipi di supporto-sostegno presenti all'esterno della scuola;
- valorizzare il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
- strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- migliorare i risultati scolastici con un conseguente abbassamento dei sei nelle valutazioni degli studenti;
- diffondere buone pratiche valutative che partendo dal PEI e dai PDP possano portare gli studenti ad una maggiore autostima e al riconoscimento delle proprie potenzialità.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da: *"docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI"*.

*"In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio."*².

Il GLI si riunisce in forma plenaria o ristretta. In quest'ultimo caso realizza, anche attraverso il contributo delle Commissioni o gruppi di lavoro dell'Istituto, le seguenti specifiche azioni:

- raccordo con specialisti e servizi sul territorio;
- raccordo tra ordini di scuola per trasmissione informazione;
- consulenza a docenti e genitori, secondo necessità;
- organizzazione riunioni di ambito docenti di sostegno-educatori;
- progettazione aggiornamento docenti;
- progetto osservazione /screening per il primo biennio scuola primaria;

² DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 – CAPO IV -ART.9 – Comma 8-9



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO
TEL. 0288444966 - FAX 0288456471
www.icriccardomassa.it
e mail: miic8c300p@istruzione.it

- laboratori metafonologia e monitoraggio;
- organizzazione di laboratori di italiano, L2, per alunni stranieri Neo-Arrivati-Italia(NAI);
- organizzazione di laboratori linguistici di italiano L2 di livello intermedio per il potenziamento della lingua nelle discipline di studio;
- organizzazione attività di recupero e potenziamento per alunni con BES;
- creazione di un archivio buone prassi didattiche;
- costituzione di una biblioteca con testi di didattica e approfondimento teorico; supporti audio e giochi per la prima e seconda alfabetizzazione;
- revisione protocolli di accoglienza;
- revisione modelli P.E.I./P.D.P. – archivio – mappatura.
- Promozione di attività interculturali per la valorizzazione delle diversità in un'ottica inclusiva

PIANO PER L'INCLUSIONE - DATI QUALITATIVI (COME DA RAV E PDM)

Il nostro Piano per l'Inclusione contiene i seguenti **progetti consolidati** che coinvolgono tutti gli alunni delle singole classi e sostengono l'inclusività da anni:

- **Raccordo** (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- **Accoglienza** (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- **Sport in cartella** (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- **Psicomotricità** (scuola primaria)
- **Osservazione/Screening** (scuola primaria)
- **Progetto stranieri/svantaggio** (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- **Educazione alla salute, all'affettività/di informazione sessuale e alla socialità** (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- **Teatro** (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Inoltre l'Istituto amplia l'offerta formativa per studenti con bisogni educativi speciali attraverso altre attività e progetti come da PTOF d'Istituto.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

☐ Progetto Accoglienza

- Dopo l'**attività di raccordo** con le scuole dell'Infanzia, iniziate nell'A.S. precedente all'inserimento degli alunni, si struttura un percorso per la durata di 15 giorni. L'esperienza si articola in attività di piccolo e grande gruppo e permette di effettuare una prima conoscenza del bambino attraverso l'analisi di prerequisiti e competenze strumentali e relazionali. Al termine del periodo di osservazione vengono formate le classi. Ciò permette da un lato di assicurare una maggiore obiettività nella valutazione e nella formazione delle stesse, così che risultino eterogenee al loro interno e omogenee tra loro; dall'altro di impostare un'azione educativa che parta davvero dal soggetto che apprende, conosciuto e riconosciuto nella sua specificità.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO
TEL. 0288444966 - FAX 0288456471
www.icriccardomassa.it
e mail: miic8c300p@istruzione.it

Attività di osservazione/screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura: articolato in fasi: classi prime e seconde

L'attività di osservazione/screening, condotta da anni nel nostro Istituto attraverso la somministrazione di prove obiettive e standardizzate da parte della referente DSA, con la supervisione e la validazione di una logopedista, ha come finalità quelle di individuare precocemente difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e, in generale, segnali di rischio per difficoltà o disturbi dell'apprendimento. Prevede uno sportello di consulenza e supporto a docenti e genitori.

Laboratorio metafonologia:

classi I, tenuto dai docenti di classe, in contemporaneità con docenti dell'**organico potenziato**, con supervisione della referente DSA dell'Istituto e della logopedista.

Muovendomimparo a leggere e a scrivere: attività motoria e laboratorio metafonologico per tutte le classi prime.

Laboratorio linguistico attivo, per potenziare la competenza fonologica dei bambini in ingresso alle classi prime, attraverso attività ludico-motorie-espressive svolte in palestra.

Laboratori di Italiano L2 per studenti neoarrivati –NAI – in Italia

I percorsi linguistici hanno come finalità quella di sviluppare gli aspetti linguistico-didattici e favorire e sostenere l'inclusione nel gruppo, attraverso l'acquisizione di un vocabolario di base per l'interazione comunicativa.

Laboratori di Italiano L2 di seconda alfabetizzazione.

I percorsi linguistici sono orientati all'acquisizione di un lessico specifico della lingua italiana per le materie di studio e prevedono l'avvio al metodo di studio.

Attività di potenziamento disciplinare

I percorsi prevedono il consolidamento di competenze specifiche e trasversali alle discipline scolastiche per acquisire maggiori competenze inerenti la comprensione dei testi e il metodo di studio. I percorsi sono rivolti a piccoli gruppi di alunni con bisogni educativi speciali.

Spazio aiuto compiti – primaria e secondaria di primo grado per alunni, individuati dai docenti di classe, con risorse interne, in orario extra-curricolare.

Sportello psicologia scolastica

Scuola Primaria

Attività di supporto alla genitorialità per la condivisione di strategie educative finalizzate al benessere scolastico e sociale dello studente

Scuola Secondaria di primo grado

Servizio di consulenza per alunni, genitori e docenti.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO
TEL. 0288444966 - FAX 0288456471
www.icriccardomassa.it
e mail: miic8c300p@istruzione.it

A fronte della normativa vigente l'Istituto ha predisposto i seguenti **PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA** che definiscono le azioni atte a concretizzare il progetto di didattica inclusiva:

- Per alunni con DSA.
- Per alunni con disabilità.
- Per alunni con svantaggio linguistico-culturale.

Per le altre categorie di alunni con BES valgono le indicazioni di legge.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA

PREMESSA

La legge 8 ottobre 2010, n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e deficit sensoriali.

Tali disturbi possono sussistere separatamente o insieme.

Alcune finalità della legge sono quelle di:

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Fondamentale per la realizzazione dell'inclusione è la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei genitori nel processo educativo.

L'intervento in favore di questi alunni deve quindi partire da un'azione di individuazione precoce del disturbo, affinché si possa proporre una didattica individualizzata e personalizzata, che preveda l'applicazione di metodologie e strategie educative adeguate ai diversi stili di apprendimento, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

Ciò significa anche l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Importante attenzione deve essere data anche agli aspetti psicologici collegati al disturbo. A tal proposito fondamentale è la valorizzazione delle competenze personali, che possono essere di grande supporto nel superamento delle proprie difficoltà, così come un sostegno all'autostima, che passa attraverso la gratificazione costante di tutti i traguardi di miglioramento raggiunti. È inoltre indispensabile favorire



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

l'autonomia nell'uso degli strumenti compensativi e prevedere compiti adeguati e tempi flessibili, sempre nell'ottica di una metodologia adatta allo stile di apprendimento di ciascun alunno.

Per quanto concerne gli alunni con DSA è importante sottolineare che:

- per la tipologia del disturbo occorre attivare un **monitoraggio periodico nel corso dell'intero ciclo di studio** nei due ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, con particolare attenzione ai momenti di raccordo; considerando che qualsiasi tipo di intervento debba prevedere il **coinvolgimento** e la **condivisione della famiglia**;
- lo strumento su cui attivare la condivisione del percorso formativo con la famiglia e favorire il raccordo con i diversi ordini di scuola è il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Il PDP deve prevedere i dati anagrafici, la tipologia di disturbo, le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate e le forme di verifica e valutazione personalizzata

**ATTIVITA' DI RACCORDO
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

L'insegnante referente del Raccordo, nei mesi di maggio/giugno, prima dell'ingresso degli alunni alla scuola primaria, effettua dei colloqui con le educatrici delle scuole dell'infanzia della zona per raccogliere, ove consentito, informazioni relative ad alunni già in terapia logopedica o segnalati per difficoltà che possano essere predittive di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA): difficoltà di linguaggio, anomalie nelle sequenze, difficoltà di orientamento spazio-temporale, problemi di coordinazione motoria, di organizzazione del lavoro.

DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel mese di maggio la Commissione Formazione Classi della scuola secondaria di primo grado raccoglie le informazioni relative agli alunni provenienti dai plessi di scuola primaria dell'Istituto, rilevando le segnalazioni di alunni con certificazione di DSA.

Per gli alunni provenienti da altre scuole primarie non dell'Istituto, viene richiesta ai docenti delle stesse la compilazione di una scheda informativa, con eventuali segnalazioni di DSA certificati, previa autorizzazione dei genitori.

A settembre i coordinatori delle classi prime raccolgono le informazioni e le certificazioni relative agli alunni con DSA per redigere il PDP, da approvarsi entro il primo trimestre dell'anno scolastico in corso, e attivano nel primo quadrimestre procedure di osservazione e monitoraggio rispetto a tutti gli alunni neoiscritti al nuovo ordine di scuola.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA: ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PREVENTIVA

CLASSI PRIME	ATTIVITÀ	CONTENUTI
SETTEMBRE	PROGETTO ACCOGLIENZA	Prove sulle competenze tecniche e di supporto (aspetto fonetico, area psicomotoria, area senso-percettiva) e prove che delineano il profilo relativo alle competenze linguistico-espressive e logiche (linguaggio, concettualizzazione, giochi topologici).
OTTOBRE PRIMO INTERVENTO	RIUNIONE INFORMATIVA CON I DOCENTI CLASSI PRIME DISTRIBUZIONE INFORMATIVA GENITORI CLASSI PRIME	Presentazione attività osservazione/screening Presentazione attività osservazione/screening e relativa richiesta di autorizzazione.
GENNAIO	OSSERVAZIONE/SCREENING INCONTRO DI RESTITUZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE AI DOCENTI	Somministrazione della prima prova collettiva (dettato di parole) validata da una logopedista.
FEBBRAIO -APRILE	LABORATORIO DI METAFONOLOGIA (potenziamento)	Attività laboratoriale in piccolo gruppo di potenziamento delle competenze metafonologiche.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

MAGGIO – SECONDO INTERVENTO	OSSERVAZIONE/SCREENING INCONTRO DI RESTITUZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE AI DOCENTI E ALLE FAMIGLIE (OVE NECESSARIO)	Somministrazione della seconda prova collettiva (dettato di parole e prova di riconoscimento di parole) validata da un logopedista.
--	--	---

CLASSI SECONDE	ATTIVITÀ	CONTENUTI
OTTOBRE	RIUNIONE INFORMATIVA DOCENTI CLASSI SECONDE DISTRIBUZIONE INFORMATIVA GENITORI CLASSI SECONDE	Presentazione attività osservazione/screening Presentazione attività osservazione/screening e relativa richiesta di autorizzazione.
NOVEMBRE - DICEMBRE	OSSERVAZIONE/SCREENING	Somministrazione di una prova collettiva (dettato di brano) validata da una logopedista. Somministrazione ad un gruppo di alunni segnalati dai docenti di una prova individuale di lettura.
FEBBRAIO	INCONTRO DI RESTITUZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE AI DOCENTI E ALLE FAMIGLIE	Raccomandazione di invio all'accertamento specialistico diagnostico per alunni con sospetto DSA, tramite colloquio con le famiglie.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

DALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Continua il monitoraggio dei docenti sugli alunni per l'individuazione di eventuali nuovi casi di alunni con DSA (con particolare attenzione alla discalculia).
Si attiva, da parte del team docente, la procedura di stesura del PDP per gli alunni certificati con DSA al termine della classe seconda. Tale documento viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o comunque dopo che la famiglia abbia prodotto la documentazione necessaria.
- È previsto un servizio di consulenza da parte di un esperto formato sui DSA per condivisione della lettura della diagnosi e condivisione dei percorsi personalizzati.
La stesura del PDP prevede una fase preparatoria di incontro con la famiglia ed eventualmente con lo specialista per la raccolta di informazioni relative all'alunno. Dopo la compilazione da parte dei docenti il PDP viene condiviso e firmato dalla famiglia.
- Viene effettuata una verifica in itinere delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche e integrazioni a cura degli insegnanti curricolari.
- Viene effettuata una verifica finale del PDP al termine di ogni anno scolastico per il riscontro delle attività programmate

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado esistono due tipi di casistica:

- alunni già certificati con DSA inseriti nel protocollo;
- alunni non ancora certificati ma potenzialmente con DSA.

CLASSI PRIME	ATTIVITÀ	CONTENUTI
DA SETTEMBRE A NOVEMBRE	<p>Presenza in carico degli alunni in possesso della certificazione da parte del coordinatore a nome di tutto il Consiglio di Classe (CDC).</p> <p>Prove di ingresso relative alle competenze di base acquisite nei vari ambiti disciplinari.</p> <p>Osservazione sistematica di aspetti legati al rendimento didattico e ad aspetti psicologici ed emotivi.</p>	<p>Presentazione della classe e degli alunni con DSA da parte dei coordinatori nel corso del primo CDC.</p> <p>Individuazioni di problematiche non segnalate relative alla letto-scrittura, e all'area del calcolo.</p> <p>Colloquio con le famiglie degli alunni con sospetto DSA e indicazione di una verifica diagnostica presso i servizi di competenza.</p>



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

ENTRO IL PRIMO TRIMESTRE	<p>Definizione del PDP, previo eventuale colloquio con la famiglia, per scambio di informazioni, inerente gli alunni certificati, da parte del coordinatore e dei docenti del CDC.</p> <p>È previsto un servizio di consulenza da parte di un esperto formato sui DSA per condivisione della lettura della diagnosi e condivisione dei percorsi personalizzati.</p> <p>Colloquio e condivisione di alcuni punti del PDP con l'alunno/a con DSA.</p> <p>Condivisione e firma del PDP da parte della famiglia.</p>	<p>Declinazione di obiettivi, metodi, tempi strumenti, metodologie di verifica e valutazione da parte dei docenti delle varie aree disciplinari.</p>
---------------------------------	--	--

CLASSI TERZE	ATTIVITÀ	CONTENUTI
ENTRO APRILE	<p>Organizzazione delle modalità con cui l'alunno con DSA dovrà espletare le prove dell'Esame di Stato in base ai contenuti del PDP relativi all'adozione di strumenti compensativi e dispensativi utilizzati nel corso dell'anno, tenendo conto delle specifiche situazione soggettive, anche in relazione all'insegnamento delle lingue straniere, secondo le indicazioni di legge.</p>	<p>Il CDC indica gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzabili in sede di esame di Stato in relazione alle varie prove e coerentemente con quanto attuato durante l'anno.</p>

È previsto uno Sportello dislessia che offre consulenza e supporto ai docenti su problematiche relative agli alunni con DSA, consigli sulla didattica e indicazioni per la compilazione del P.D.P.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

**PERSONE DI RIFERIMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• individuare risorse interne ed esterne per rispondere all'inclusione• formare le classi• rapportarsi con gli enti locali• coordinare il GLI
FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">• raccordare le diverse realtà (scuola, servizi, enti territoriali, famiglia)• coordinare le azioni del referente DSA d'Istituto• Rendicontare al Collegio Docenti
REFERENTE DSA	<ul style="list-style-type: none">• mappare la presenza di alunni con DSA all'interno dell'Istituto• controllare la documentazione diagnostica in entrata e in uscita• monitorare le scadenze relative alla compilazione dei PDP• coordinare l'attività di screening logopedico• promuovere l'attivazione di laboratori specifici• gestire l'attività di sportello per docenti e genitori• promuovere la formazione docenti• promuovere incontri di sensibilizzazione con le famiglie, rispondendo anche a specifiche esigenze di confronto•
SEGRETERIA	<ul style="list-style-type: none">• Protocollare la certificazione prodotta dalla famiglia e comunicare l'avvenuta ricezione ai docenti interessati• Consegnare copia della certificazione al coordinatore• Aggiornare fascicolo alunno



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

CDC / TEAM DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• Leggere e analizzare certificazione di DSA• Incontrare la famiglia• Redigere per ogni alunno con DSA il PDP• Condividere PDP con la famiglia
COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">• Mantenere contatti con la famiglia• Coordinare stesura del PDP e delle attività individualizzate• Informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema• convocare la famiglia per la segnalazione di nuovi casi
INSEGNANTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none">• Durante le prime fasi degli apprendimenti curare con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali, ponendo attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione;• mettere in atto strategie di recupero;• segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero;• prendere visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;• procedere, in collaborazione con i colleghi di classe, alla stesura dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;• attuare strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;• adottare misure dispensative;• attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none">• provvedere a far valutare l'alunno;• consegnare in segreteria la certificazione, comunicandolo ai docenti di classe;• condividere il PDP con il CDC/TEAM DOCENTI;• formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo;• sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO
TEL. 0288444966 - FAX 0288456471
www.icriccardomassa.it
e mail: miic8c300p@istruzione.it

	<ul style="list-style-type: none">• verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e la disponibilità da parte dell'alunno dei materiali richiesti;• incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti• mantenere i contatti con gli insegnanti.
--	--

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

PREMESSA

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità la legge 104/92 garantisce

"il diritto all'educazione e all'istruzione alla persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie" (comma 2).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, ripresa nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013

"ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)"

Inoltre sancisce come

"Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale - alunni con disabilità/ alunni senza disabilità – non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi", sottolineando la necessità di un approccio maggiormente inclusivo.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO
TEL. 0288444966 - FAX 0288456471
www.icriccardomassa.it
e mail: miic8c300p@istruzione.it

PASSAGGIO ALUNNI CON DISABILITÀ DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

ULTIMO ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA:

MARZO

- In relazione alle iscrizioni pervenute alla Segreteria, si individuano gli alunni con disabilità con Diagnosi Funzionale (D.F.) e certificazione del Collegio ASL.

MAGGIO/GIUGNO

- La referente del Raccordo e la Funzione Strumentale per l'Inclusione effettuano dei colloqui con le educatrici della scuola dell'infanzia e con le famiglie al fine di ricevere le prime informazioni conoscitive. Possono essere previsti momenti di osservazione dell'alunno/a nel contesto della scuola dell'infanzia.

INIZIO ANNO SCOLASTICO:

SETTEMBRE

- Durante il progetto Accoglienza il team dei docenti effettua un'osservazione dell'alunno/a inserito nel nuovo contesto scolastico.
- Viene assegnato alla classe di appartenenza dell'alunno/a un docente di sostegno.

OTTOBRE

- I docenti di sostegno si riuniscono con le Funzioni Strumentali responsabili per ordine di scuola per analizzare i casi assegnati.
- I docenti di classe effettuano colloqui con la famiglia e con gli specialisti che hanno in carico l'alunno.
- A seguito di un periodo di osservazione viene compilato il Profilo Dinamico Funzionale

NOVEMBRE

- Stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che sintetizza i dati conosciuti, la previsione degli interventi prospettati e specifica le azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nel P.D.F.

GENNAIO

- Ogni team verifica le attività programmate nel P.E.I. approntando, qualora lo ritenga necessario, gli opportuni aggiornamenti.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

MARZO

- Riunione con i docenti di sostegno e le Funzioni Strumentali per l'Inclusione per monitorare le azioni programmate all'interno del piano di Inclusione per gli alunni con disabilità.

MAGGIO/GIUGNO

- Il team dei docenti redige la relazione finale delle attività programmate nel P.E.I. e la condivide con le famiglie.

**DALLA SCUOLA PRIMARIA
ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA:

MARZO

- Ad iscrizioni chiuse, si tiene una riunione tra Funzioni strumentali per l'inclusione Primaria e Secondaria di 1° grado per un primo passaggio di informazioni sugli alunni con disabilità.

MAGGIO/GIUGNO

- Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione effettuano dei colloqui con le famiglie degli alunni con disabilità per verificare la necessità di eventuali aggiornamenti della diagnosi.

PRIMO ANNO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO/ ANNI SUCCESSIVI

SETTEMBRE

- Si procede all'assegnazione degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno.
- I docenti di sostegno si riuniscono con le Funzioni strumentali per l'inclusione, per ordine di scuola, per analizzare i casi assegnati.
- Per le classi prime il Consiglio di classe condivide l'analisi della Diagnosi Funzionale e la documentazione pervenuta dalla scuola primaria.

OTTOBRE

- I docenti effettuano colloqui con la famiglia e gli specialisti che hanno in carico l'alunno.
- A seguito di un periodo di osservazione viene compilato il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.).



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO
TEL. 0288444966 - FAX 0288456471
www.icriccardomassa.it
e mail: miic8c300p@istruzione.it

NOVEMBRE

- I docenti compilano il P.E.I. che sintetizza i dati conosciuti, la previsione degli interventi prospettati e specifica le azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nel P.D.F.

GENNAIO

- Ogni Consiglio di classe verifica le attività programmate nel P.E.I. e, qualora se ne ravvisi la necessità, attua eventuali modifiche.

MARZO

- Riunione con i docenti di sostegno e con le Funzioni Strumentali per l'Inclusione per monitorare le azioni programmate all'interno del Piano di Inclusione per gli alunni con disabilità.

GIUGNO

- Il consiglio di classe redige la relazione finale delle attività programmate nel P.E.I. e la condivide con le famiglie.

<p>PASSAGGIO ALUNNI CON DISABILITÀ: DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</p>

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione con il Centro d'Orientamento A.D.A. del Comune di Milano, che si occupa di guidare le famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Compilazione da parte delle famiglie del Dossier Allievo da inviare al Centro d'Orientamento.
- Le famiglie vengono contattate per effettuare un colloquio con gli operatori del Comune di Milano che, in base alla lettura del Dossier e alle informazioni ricevute, consigliano un' ipotesi di percorso scolastico adeguato all'alunno/a.

3° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FEBBRAIO/MARZO

- Trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla scuola Secondaria di secondo grado scelta.
- L'alunno con disabilità, accompagnato dall'insegnante di sostegno, visita la nuova scuola per conoscere l'ambiente.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

**PERSONE DI RIFERIMENTO
PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ:
RUOLI E COMPITI**

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Individuare risorse interne ed esterne per rispondere all'inclusione• Formare le classi• Assegnare i docenti di sostegno• Rapportarsi con gli enti locali
FUNZIONI STRUMENTALI SULL'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">• Raccordare le diverse realtà (scuola, servizi, enti territoriali, famiglia)• Coordinare gruppo insegnanti di sostegno• Promuovere attivazione laboratori specifici• Rendicontare al collegio docenti• Controllare documentazione in ingresso e in uscita
SEGRETERIA	<ul style="list-style-type: none">• Protocollare la certificazione prodotta dalla famiglia• Consegnare copia della certificazione al coordinatore• Aggiornare fascicolo alunno
CDC /TEAM DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• Incontrare la famiglia• Redigere per ogni alunno il P.E.I.• Condividere P.E.I. con la famiglia
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione• Curare gli aspetti metodologici e didattici



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

	<p>funzionali a tutto il gruppo classe</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici• Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali• Collaborare con la Commissione costituita dagli altri docenti di sostegno dell'Istituto per un miglioramento del servizio
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none">• Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione• Partecipare alla programmazione e alla valutazione individualizzata• Collaborare alla formulazione del PEI e successivamente predisporre interventi personalizzati o individualizzati• Predisporre consegne calibrate per l'alunno con disabilità, soprattutto quando non è presente il collega specializzato
ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none">• Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici stabiliti dal CDC/team docenti• Promuovere attività espressive, manipolative e laboratoriali per l'alunno con disabilità
FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none">• Consegnare in segreteria la certificazione• Condividere il PEI con il CDC/Team docenti• Mantenere i contatti con gli insegnanti
COLLABORATORE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni• Si occupa, se incentivato, dell'igiene personale dell'alunno.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON SITUAZIONI DI SVANTAGGIO LINGUISTICO- CULTURALE

NUOVO INGRESSO: RAPPORTI FAMIGLIA / TUTORI E SCUOLA

A. ISCRIZIONE

Il personale di segreteria è incaricato di formalizzare le iscrizioni degli alunni.

All'atto dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno/a o di un suo/a tutore.

La segreteria da comunicazione al Dirigente Scolastico, o suo delegato, e alle Funzioni Strumentali per l'Inclusione; successivamente la Dirigenza, o suo delegato, darà tempestiva comunicazione al coordinatore del team accogliente.

B. COLLOQUIO

Il primo contatto tra la famiglia, o chi fa le veci del minore, e la scuola verrà gestito dalla Dirigenza, DS o collaboratore e/o dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione dei plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado che si occuperanno di:

- raccogliere informazioni sull'alunno in generale e sulla sua scolarità pregressa da registrare sul modulo "colloquio-nuovi ingressi", sulle condizioni familiari, sociali, culturali ed economiche;
- illustrare, in sintesi, il funzionamento dell'Istituto e consegnare una copia del diario scolastico in modo da spiegare le procedure in materia di
 - assenze, giustificazioni, entrate posticipate/uscite anticipate
 - orari della scuola
 - comunicazioni scuola – famiglia (scuola primaria), in particolare si chiederà di sottoscrivere e firmare l'autorizzazione per le uscite di tutte l'anno – valida per visite sul territorio.
 - colloqui individuali con gli insegnanti
- Consegnare i seguenti documenti, che dovranno essere letti, firmati e riconsegnati ai docenti della classe assegnata:
 - liberatoria per foto/video
 - eventuali deleghe per il ritiro dell'alunno

Di particolare importanza risulta la possibilità da parte della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, facendo ricorso, ove possibile, a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche e per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Nell'ottemperanza delle leggi vigenti, D.P.R. 394/99, l'assegnazione alle classi avviene da parte del Dirigente Scolastico, o suo delegato, in collaborazione con le Funzioni Strumentali per l'Inclusione.

Rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica (art. 45 del D.P.R. 394/99). Slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare, previo accordo con la famiglia. Ai fini di un proficuo inserimento, il gruppo di lavoro sull'inclusione stabilisce dei criteri per l'assegnazione dell'alunno non italofono, neo-arrivato – NAI – in Italia, alla classe in modo da coadiuvare il Dirigente Scolastico nella scelta:

- Rilevazione del numero degli alunni per ciascuna classe dell'interclasse;
- Presenza di alunni con disabilità di diversa gravità;
- Numero di risorse presenti in classe: sostegno/educatori;
- Problematicità di alunni con BES presenti in classe, desunti dalla mappatura realizzata dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione;
- Caratteristiche del gruppo-classe, dedotti da un colloquio con il coordinatore del team accogliente;
- Stabilità del corpo docente: presenza insegnanti di ruolo, coesione del team;
- Esperienze pregresse o formazione specifica dei docenti sul tema dell'alfabetizzazione dell'italiano come L2.

L'inserimento dell'alunno avviene in modo graduale e condiviso con la famiglia, previo confronto tra il referente per gli alunni stranieri NAI e il coordinatore di team, per condividere le informazioni rispetto all'alunno e pianificare una prima attività di accoglienza.

PROGRAMMAZIONE E INTERVENTO

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado coordineranno gli interventi per l'alfabetizzazione.

La progettazione verrà condivisa con il coordinatore di classe che si farà portavoce presso tutti i colleghi della classe, per garantire la collegialità degli interventi educativo-didattici, sottolineando come l'attività di alfabetizzazione sia in carico a tutti i docenti di classe, a prescindere dalle discipline impartite.

Il referente per gli stranieri effettuerà un primo colloquio con il coordinatore della classe accogliente per raggiungere le seguenti finalità:

- riferire le prime informazioni raccolte durante il primo colloquio con la famiglia;



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

- consegnare copia del modello PDP, qualora si renda necessario compilarne uno.
- consegnare il vademecum di buone prassi didattiche per l'insegnamento dell'italiano, come L2, fornendo i primi suggerimenti per l'alfabetizzazione dell'alunno.
- prendere visione del kit realizzato dalla commissione stranieri per organizzare un lavoro individualizzato durante le prime settimane dell'inserimento.

Il team docente ha il compito di favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe attraverso le seguenti azioni:

- informare i compagni del nuovo arrivo creando un clima positivo di attesa
- dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
- individuare un alunno/più alunni che si alterneranno durante le prime settimane, particolarmente adatti a svolgere la funzione di tutor (*compagno di viaggio*) dell'alunno straniero
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- programmare il lavoro con gli educatori che, eventualmente, seguono l'alunno non italofono
- informare l'alunno e la famiglia del PDP
- valorizzare in classe le *culture differenti da quella di origine*
- richiedere, se necessario, l'intervento di un mediatore culturale

VALUTAZIONE

Considerata la rilevanza fondamentale del concetto di valutazione, al fine di rendere più chiaro ed oggettivo il percorso di valutazione degli alunni con svantaggio linguistico-culturale le dichiarazioni riportate nel paragrafo sono tratte dalle

LINEE-GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DEL 9/2/2014

- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani – DPR 394/1999, ART.45 - . Questa norma è richiamata anche nel documento della valutazione scolastica, emanato con il DPR 122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento.
- Nella sua eccezione formativa per la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.
- È prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italofoeni una valutazione che tenga



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e delle competenze acquisite

- ❑ Prevedere una valutazione modulata in modo specifico e attenta alla complessità dell'esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza ridurre gli obiettivi, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO

Rispetto allo svolgimento dell'Esame di Stato del primo ciclo ci si riferisce alla normativa vigente, con attenzione a quanto dichiarato nel piano didattico personalizzato.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza, infatti sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitarne la comprensione.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Esso costituisce il documento di programmazione preventiva riferito all'alunno straniero, descrive e formalizza gli interventi predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo, costituito generalmente dall'anno scolastico, per la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Esso si può suddividere in 5 sezioni principali:

✓ **Il profilo dell'alunno**

Costituisce la base sulla quale costruire il progetto educativo per l'alunno. L'anamnesi deve essere completa, non riguardare solo le tematiche relative alla sfera culturale (dati biografici, profilo culturale generale, competenze in ingresso, scolarità pregressa, percorso dell'iter linguistico), ma comprendere anche gli aspetti affettivo/relazionali e del funzionamento cognitivo che stanno alla base del processo di apprendimento, attraverso l'analisi attenta della scheda di osservazione dell'alunno e la valutazione delle sue competenze in ingresso.

✓ **La didattica personalizzata e individualizzata**

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO

TEL. 0288444966 - FAX 0288456471

www.icriccardomassa.it

e mail: miic8c300p@istruzione.it

- fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
- sviluppare l'italiano, come L2, utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

L'alunno, nella prima fase di accoglienza, è inserito nella classe e impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, manifestare le proprie esigenze ed esprimere i propri vissuti. La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni dell'alunno straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

✓ **Strumenti compensativi e misure dispensative**

Per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – soprattutto alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, e adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Nel caso della stesura di un PDP si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

✓ **Modalità di verifica e valutazione**

Va privilegiata una valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Gli alunni possono essere valutati nelle diverse discipline, tenendo conto dei loro livelli di partenza e del grado di alfabetizzazione e, in mancanza di elementi, sarà possibile ricorrere ad una valutazione globale da cui emerga il grado di inserimento e di approccio alla lingua italiana. La valutazione prenderà in considerazione la capacità di comunicare in modo comprensibile attraverso l'uso di un lessico base. Al termine dei diversi percorsi linguistici ipotizzati gli alunni dovranno aver acquisito abilità e competenze corrispondenti al PDP.

✓ **Patto formativo scuola/famiglia**

Famiglia e docenti collaborano a sostegno del processo di acquisizione da parte dell'alunno/a del senso di responsabilità verso i propri impegni.

L'ITALIANO COME SECONDA LINGUA

Nel vademecum di buone prassi didattiche, realizzato dalla commissione stranieri dell'Istituto, è possibile prendere visione, soprattutto nella fase iniziale d'inserimento, di attività, giochi, esercizi utili per l'acquisizione della lingua italiana come L2 infatti ci si può avvalere di strumenti e figure di facilitazione



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

VIA VIRGILIO BROCCHI,5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 MILANO
TEL. 0288444966 - FAX 0288456471
www.icriccardomassa.it
e mail: miic8c300p@istruzione.it

linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, flashcards, giochi didattici, schede e testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) promuovendo la capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per la comunicazione di base.

Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua veicolare e per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline, in questo caso il cammino è lungo e deve coinvolgere tutti i docenti, ogni insegnante infatti deve assumere il ruolo di facilitatore di apprendimento per il proprio ambito disciplinare e prevedere per un tempo congruo attenzioni mirate e forme molteplici di facilitazioni che sostengano l'apprendimento dell'italiano settoriale, astratto, riferito a saperi e concetti disciplinari.

Le programmazioni disciplinari specifiche verranno articolate in obiettivi di crescente livello di difficoltà, per permettere all'alunno di nazionalità straniera, una volta inserito nel nuovo contesto scolastico, di raggiungere con successo almeno gli obiettivi minimi della programmazione comune e disciplinare.

Per quanto riguarda le materie di studio, infatti, è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, che qui si riporta, recita:

- *"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."*

Soprattutto per gli stranieri di recente immigrazione è da monitorare l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario, privilegiando strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati. La dispensa dalle prove scritte di lingua straniera non si determina se non nei casi previsti dall'art. 6 del DM: n. 5669 del 12 luglio 2011 e delle allegate Linee guida.

La scuola attiverà, ove possibile e in presenza di risorse, laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo: a tal proposito si rammenta che, *ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009*, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.